

Borgo Valbelluna

Salvataggio Acc, l'Europa sdogana gli aiuti di Stato

La Commissione europea ha detto sì alla possibilità per l'Italia di aiutare le aziende in crisi per il covid: nell'elenco rientra anche Acc

Marsiglia a pagina XI

Salvezza Acc: aiuti di Stato autorizzati dall'Europa

►I sindacati restano ancora cauti: manca il decreto direttoriale del Mise

BORG VALBELLUNA

Segnali positivi per l'Acc di Mel, ma nulla è ancora definitivo. La Commissione europea ha approvato un regime italiano da 450 milioni di euro a sostegno delle grandi imprese in difficoltà finanziarie temporanee a causa della pandemia di coronavirus, tra le quali, grazie al famoso articolo 37 del Decreto Sostegni, sono state inserite anche le aziende in amministrazione straordinaria, come Acc.

PROBLEMI DI CASSA

Il regime è stato approvato a norma del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato. Se tutto andrà bene, una volta che il Ministero dello Sviluppo economico avrà provveduto alla stesura del decreto direttoriali, che dovrà stabilire la rimborsabilità di quello che si profila essere solo un prestito, per Acc potrebbe risolversi i problemi di cassa e far così ripartire a pieno regime la produzione, oltreché riportare le buste paga a livelli normali dopo il doloroso taglio di maggio.

PRESTITI AGEVOLATI

«Il sostegno - scrive la Commissione europea -, che assumerà la forma di prestiti agevolati, sarà aperto alle imprese attive in tutti i settori, ad eccezione dei settori finanziario e assicurativo. Il regime sarà gestito dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (Invitalia), che concederà l'aiuto sulla base di piani realistici e credibili che i beneficiari dovranno presentare specificando in che mo-

do sarà ripristinata la redditività. Scopo della misura è aiutare i beneficiari ad affrontare le carenze di liquidità dovute alla pandemia di coronavirus e migliorare il loro accesso ai finanziamenti, aiutandoli così a proseguire le loro attività durante e dopo la pandemia».

LE CONDIZIONI

La Commissione ha constatato che il regime è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare: 1) la scadenza dei prestiti è limitata a 5 anni; 2) i tassi di interesse annui sui prestiti rispettano i livelli minimi stabiliti nel quadro temporaneo; 3) l'importo del prestito per beneficiario è in linea con quanto previsto nel quadro temporaneo; 4) i prestiti si riferiscono al fabbisogno di investimenti e/o di capitale esercizio; 5) i contratti di prestito saranno firmati entro il 31 dicembre 2021.

MISURA NECESSARIA

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata «per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato le misure in conformità delle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato».

La **Fiom-Cgil**, per ora, non rilascia commenti. Prima di esultare è necessario capire in che tempi di concluderà l'iter autorizzativo del prestito. Sono poco meno di 15 i milioni necessari per affrontare l'emergenza liquidità.

Lauredana Marsiglia
© riproduzione riservata



VILLA DI VILLA Da oltre un anno i lavoratori di Acc attendono risposte sulla necessità di avere un prestito immediato

[illegible]